
Agli Organi di stampa**Cesena, 5 luglio 2018**

Una CISL “glocale” per essere più vicini ai lavoratori e ai pensionati

Nella società del terzo millennio si avrà sempre più bisogno di Europa, ma allo stesso tempo aumenterà la necessità di sentirsi parte della comunità in cui si vive: nel proprio quartiere, nella propria città, nel proprio territorio

“Se dovessimo usare una parola – afferma **Filippo Pieri, segretario generale di CISL Romagna** – potremmo dire che stiamo cercando di essere **un sindacato globale**. Ovvero un sindacato che vuole rafforzare il ruolo del sindacato europeo nel confronto con le istituzioni di Bruxelles e nella contrattazione con le multinazionali; nello stesso tempo un sindacato che sia più vicino ai luoghi dove avviene la tutela dei lavoratori e alle comunità dove si discute di programmazione socio-sanitario con le istituzioni locali.”

“Per fare questo abbiamo costituito otto distretti andando oltre all’accorpamento delle tre strutture provinciali CISL di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini avvenuto nel 2013 – continua Pieri – perché **l’unificazione ci ha consentito di praticare delle economie di scala sulle spese dei dirigenti ed ora investiamo sugli operatori presenti nel territorio, sui nuovi servizi e su sedi più funzionali e accoglienti per i nostri iscritti e l’utenza in genere.**”

CISL Romagna sta facendo da apripista alle altre associazioni di rappresentanza ed alle istituzioni infatti **è stata la prima a costituirsi su base romagnola** e ad essa ne sono seguite alcune, mentre altre dichiarano l’esigenza di farlo, ma poi non compiono il passo fino in fondo.

NUOVA ORGANIZZAZIONE SU OTTO DISTRETTI

Cisl Romagna, dopo i primi cinque anni di assestamento fisiologico della fusione, ha attuato la **seconda fase che prevede la creazione di otto presidi locali, chiamati Unioni Sindacali Distrettuali (USD)**, che corrispondono esattamente agli otto distretti socio-sanitari della Romagna ed alle otto Unioni Comunali.

“In ognuna delle USD Cisl Romagna è stato individuato un responsabile – prosegue il segretario cislino – che ha il compito di sviluppare e promuovere le politiche di concertazione sociale e socio-sanitarie, di organizzare e sviluppare i servizi per gli iscritti e gli utenti, di intrattenere i rapporti con i soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio.”

Ecco le Unioni Sindacali Distrettuali Cisl Romagna e i relativi responsabili:

1. **USD Cesena** Distretto Valle del Savio, **Filippo Pieri**
2. **USD Rubicone** Distretto Rubicone Mare, **Luca Giacobbe**
3. **USD Forlì** Distretto Forlì, **Vanis Treossi**
4. **USD Faenza** Distretto Romagna Faentina, **Fabrizio Liverani**
5. **USD Lugo** Distretto Bassa Romagna, **Maria Teresa Ronchi**
6. **USD Ravenna** Distretto Ravenna Cervia e Russi, **Franco Garofalo**
7. **USD Riccione** Distretto di Riccione, **Gino Taraborelli**
8. **USD Rimini** Distretto di Rimini, **Paola Taddei**

“Spesso il sindacato è additato di non essere al passo coi tempi – dichiara Filippo Pieri - ma in questo caso **occorre riconoscere che la CISL ha individuato una strada e la sta percorrendo tenendo fede a uno dei suoi principi associativi che è la sussidiarietà**”. Infatti **la contrattazione aziendale e quella sociale, ovvero le istanze che i sindacati avanzano nei confronti delle imprese e degli Enti Locali, è una delle attività che più impegna la CISL**. Questa nuova organizzazione migliorerà la sua vicinanza ai problemi del territorio e agli interlocutori con l’obiettivo di individuare e trovare insieme agli altri interlocutori le risposte adeguate per la comunità.

I 73 COMUNI DELLA ROMAGNA

Ogni USD avrà quindi competenza sui comuni che formano quel distretto e che in totale sono ben 73:

1. **USD Cesena** Distretto Valle del Savio, 6 comuni: Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto
2. **USD Rubicone** Distretto Rubicone Mare, 9 comuni: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone

3. **USD Forlì** Distretto Forlì, 15 comuni: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli, Forlì, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio
4. **USD Faenza** Distretto Romagna Faentina, 6 comuni: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo
5. **USD Lugo** Distretto Bassa Romagna, 9 comuni: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
6. **USD Ravenna** Distretto Ravenna Cervia e Russi, 3 comuni: Cervia, Russi, Ravenna
7. **USD Riccione** Distretto di Riccione, 13 comuni: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Montescudo-Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Mondaino, Morciano di Romagna, Riccione, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio
8. **USD Rimini** Distretto di Rimini, 12 comuni: Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Rimini, Sant'Agata Feltria, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio

“Il rapporto con i nostri **82.000 ed oltre iscritti** – spiega Pieri - rimane affidato alle relative federazioni di categoria con i nostri delegati che sono attivi nei posti di lavoro e nelle **nostre 48 sedi sparse in tutta la Romagna.**”

LO STIMOLO ALLA POLITICA

“Ci auguriamo – conclude il segretario generale della Cisl Romagna – che la nostra esperienza possa essere di stimolo anche alla politica perché **nella società del terzo millennio avremo sempre più bisogno di Europa, ma allo stesso tempo aumenterà la necessità di sentirsi parte della comunità in cui si vive: nel proprio quartiere, nella propria città e nel proprio territorio.**”